



COMUNICATO STAMPA

**Cnh, sindacati e lavoratori: <<No piano di chiusura>>.
Da oggi il presidio sarà a oltranza**

Appresa la notizia della chiusura questa mattina ha avuto luogo davanti ai cancelli dello stabilimento Cnh di Imola una manifestazione spontanea promossa dai lavoratori e dai sindacati territoriali, decisi a dimostrare con tutti i mezzi possibili la contrarietà alla decisione assunta dai vertici Fiat Cnh.

Al termine del presidio le rappresentanze sindacali confederali Cgil Cisl Uil e di categoria, Fim Fiom Uilm, hanno deciso che a partire da domani alle 14, momento in cui è stata convocata un'assemblea aperta a tutti i lavoratori nel piazzale antistante l'ingresso merci, prenderà il via un presidio a oltranza dello stabilimento.

L'assemblea è stata convocata per discutere, assieme ai lavoratori, sulle future iniziative da intraprendere per scongiurare fino all'ultimo la chiusura della Cnh di Imola mentre il presidio indetto sarà permanente e durerà fino alla data del prossimo incontro, richiesto unitariamente dai sindacati ai vertici aziendali, agli Enti Locali e al governo regionale al fine di valutare percorsi alternativi a quello di chiusura.

<< E' incredibile - *commenta Danilo Francesconi Segretario Generale della Cisl Imolese* – come a distanza di meno di una settimana, mentre Marchionne rassicurava il Governo sul fatto che non si sarebbe chiuso nessuno stabilimento in Italia, ieri ci sia stata comunicata la chiusura dello stabilimento Cnh di Imola.

E' chiaro che noi non accetteremo questa decisione, così come abbiamo detto ieri al tavolo di Torino, e ci auguriamo che le istituzioni locali unitamente al governo regionale (quest'ultimo finora clamorosamente latitante) si impegnino a fondo affinché questa ipotesi di chiusura non avvenga.

Siamo disponibili - *conclude Francesconi* – a concertare con la Fiat anche un cambio di destinazione produttiva, ma non la chiusura!>>.

<< Non possiamo accettare che un gruppo che dichiara profitti per 49 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno - *commenta Marzia Montebugnoli Segretario Generale della Fim Cisl Imola* – annunci dalla sera alla mattina la chiusura dello



stabilimento imolese, considerato fino a pochi mesi fa quello dei record produttivi, tecnologici e di qualità del prodotto, senza una motivazione plausibile.

Come Fim - *prosegue Montebugnoli* – non abbiamo firmato gli ultimi due accordi di cassa integrazione perché temevamo che il continuo posticipare della presentazione del piano industriale da parte dell'azienda fosse un segnale molto preoccupante, purtroppo abbiamo avuto ragione>>>.

Alcuni scatti del presidio di questa mattina:







Imola, 24 Giugno 2009

CISL Imola
Addetto stampa
Stefano Franceschelli